

N.16

13 giugno 2014

● **Il Mipaaf annuncia lo sblocco dei pagamenti Pac, sospeso il sit-in di Agrinsieme.**

Facendo proprie le istanze sollevate da Agrinsieme, il ministero delle Politiche agricole ha annunciato lo sblocco di 81,5 milioni di euro di fondi Pac agli agricoltori: 65 milioni andranno a 6 mila aziende per il pagamento della Domanda Unica 2013 e 16,5 milioni a 2.550 aziende che hanno presentato domanda per lo sviluppo rurale. Il coordinamento di Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative ha quindi deciso di sospendere il sit-in di protesta indetto per il 12 giugno presso le sedi romane di Agea. “La nostra mobilitazione è sospesa, non annullata -ha sottolineato Agrinsieme-. Ci attendiamo che Agea rispetti prontamente l’impegno preso, diversamente scenderemo in piazza con ben altro tipo di manifestazioni”. Intanto restano in piedi gli incontri già richiesti con le Istituzioni competenti in materia: il presidente della Cia Dino Scanavino, in rappresentanza di Agrinsieme, ha già incontrato il presidente della Commissione Agricoltura del Senato, Roberto Formigoni, e il vicepresidente della Comagri della Camera, Massimo Fiorio, ai quali sono stati illustrati i problemi relativi al funzionamento del sistema Agea, su cui si deve avviare al più presto una profonda revisione.

● **Dalle Regioni via libera alla nuova Pac.** Parere favorevole delle Regioni e delle Province autonome al documento riguardante l’applicazione nazionale della nuova Pac. Lo ha reso noto il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, al termine della Conferenza Stato-Regioni del 12 giugno. Tutte le Regioni hanno dato l’intesa tranne il Veneto, ma per il meccanismo automatico previsto, dopo 30 giorni il Governo può presentare la proposta di riforma così come definita dall’accordo.

● **Accordo politico in Ue sugli Ogm: agli Stati la libertà di coltivarli o meno.** Dopo quattro anni di dibattiti, è arrivato l’accordo politico dei ministri dell’Ambiente dell’Ue, riuniti a Lussemburgo, che lascia liberi gli Stati membri di coltivare o di vietare -parzialmente o completamente- gli Ogm sul loro territorio. Per la Cia si tratta di un passo avanti fondamentale per giungere a una soluzione definitiva della questione, anche in Italia dove da tempo è stata richiesta l’attivazione della clausola di salvaguardia. Ora la palla passa alla presidenza italiana per trovare un accordo legislativo con il nuovo Parlamento europeo. “Oggi in Europa produttori e consumatori si muovono in direzione opposta agli Ogm: solo 5 Paesi li coltivano e la superficie dedicata non arriva allo 0,001% -spiega la Confederazione-. Da parte nostra non c’è un atteggiamento ideologico, né una preclusione nei confronti della ricerca, ma crediamo che si debba tutelare la biodiversità e la tipicità dell’agricoltura italiana, che è anche il nostro maggiore vantaggio competitivo sui mercati stranieri”.

● **Caos Tasi anche per gli agricoltori: un aggravio ingiustificato a cui si aggiunge incognita nuova Imu.** In oltre 2300 comuni italiani lunedì 16 giugno scade il termine per il pagamento della prima rata Tasi (tassa sui servizi indivisibili). A farne le spese anche gli agricoltori che devono sopportare il pagamento della Tasi su tutti i fabbricati rurali, sia abitativi che strumentali, con aggravii significativi della tassazione. L’analisi che la Cia ha

svolto sulle delibere comunali, attraverso il proprio Caf, evidenzia una generale mancanza di attenzione verso il settore agricolo, sottoposto a Tasi anche sui fabbricati rurali strumentali in base all'aliquota stabilita dalla legge: solo pochi comuni hanno ridotto l'aliquota e solo in quei comuni dove è stato stabilito di tassare attraverso la Tasi la sola abitazione principale si registra l'esclusione per fabbricati agricoli strumentali. L'applicazione della Tasi si aggiunge alla previsione di assoggettamento a Imu dei terreni agricoli ubicati nei territori di collina e di montagna, prevista dal decreto 66 del 2014, in attesa di regolamentazione, fino al 2013 esentati dall'imposta: tutto questo rischia di provocare una condizione insostenibile per migliaia di agricoltori che rischiamo di trovarci nell'impossibilità di pagare un aggravio impositivo non giustificato e, oltretutto, privo di qualsiasi principio di gradualità. La Cia ritiene essenziale che i circa 6 mila comuni che devono ancora deliberare sull'applicazione della Tasi operino tenendo conto della specificità del settore agricolo e della composizione del patrimonio immobiliare produttivo, escludendo dall'assoggettamento a tributo almeno i fabbricati rurali strumentali.

- **Si della Camera a etichettatura e “anti rabbocco” per l’olio d’oliva.** Passa a larga maggioranza, con il solo voto contrario della Lega Nord, l'emendamento alla Comunitaria, la legge europea 2013-bis, sull'etichettatura e l'anti rabbocco per le bottiglie di olio d'oliva. Per la Cia è un passaggio importante per garantire trasparenza e qualità ai consumatori e per tutelare i produttori da falsi e sofisticazioni, visto che la norma mette fine alle oliere anonime spesso riempite con prodotti di basso livello spacciati per extravergine. La Camera ha anche votato l'emendamento per innalzare dal 12 al 20% la quantità minima di frutta che deve essere contenuta nelle bibite, che è passato con 217 voti a favore e 49 contrari.

- **Pil, il valore aggiunto sale solo in agricoltura.** Secondo i dati sui conti economici trimestrali diffusi dall'Istat, l'agricoltura è l'unico settore produttivo a registrare tra gennaio e marzo 2014 un incremento del valore aggiunto, registrando +2,2 per cento in termini congiunturali e +0,2 a livello tendenziale, e contribuendo così a contenere il calo del Pil in Italia su cui pesa soprattutto il trend negativo di industria e costruzioni. Per il presidente della Cia, Dino Scanavino, questo vuol dire che “le imprese agricole -nonostante i costi, la burocrazia asfissiante e il crollo dei consumi domestici- continuano a dimostrarsi attive e vitali, assicurando produttività e lavoro in controtendenza rispetto all'andamento generale”. Per questo il governo deve cominciare a investire sul serio sul settore primario, anche in vista di Expo 2015.

- **Mara Longhin riconfermata alla guida di Donne in Campo.** L'Assemblea elettiva, riunita a Roma all'Auditorium “Giuseppe Avolio”, ha confermato l'imprenditrice veneta presidente dell'associazione femminile della Cia. Il ruolo delle donne in agricoltura è strategico: uniscono i saperi antichi e l'innovazione, la tradizione contadina con i nuovi mercati vincendo la partita della multifunzionalità. Dal 2010 a oggi sono nate 35mila nuove imprese femminili in agricoltura, di cui il 12% “under 30”. Successo “rosa” nelle fattorie didattiche (33,6%); negli agriturismi (32,3%); nelle attività ludiche e sociali (31,1%) e nella produzione di energia verde (16,3%). Nell'occasione dei lavori congressuali è stato presentato il progetto “Agricatering Donne in Campo”, che prevede l'offerta di servizi di catering a filiera corta con piatti della tradizione contadina.

- **A Verona l'assemblea annuale dell'Aiel.** Si tiene oggi 13 giugno l'assemblea annuale dell'Aiel-Cia, a Verona presso la Sala Salieri del Palaexpo, con lo slogan “Modelli di sviluppo sostenibile del settore agroenergetico”. L'attenzione è puntata in particolare su tre punti chiave: termica da biomasse, wood mobilisation e mini cogenerazione.

- **Prima riunione per il rilancio dei Gie.** Con la prima riunione dei componenti della Giunta nazionale della Cia incaricati, entra nella sua fase operativa il progetto di ristrutturazione e rilancio dei Gie, i Gruppi di interesse economico della Confederazione.